

Mentre si sviluppano le iniziative unitarie e del PCI

# Roma respinge le gravi provocazioni dei fascisti

Oggi riunioni e assemblee in tutta la provincia - In tutti i quartieri diffusione dell'«Unità» e volantaggio - Un giovane accoltellato dagli squadristi in piazza Risorgimento; aveva risposto «no» alla domanda se fosse fascista - Rintuzzati altri tentativi d'aggressione

ROMA, 2 marzo. Si estendono in tutta la città le iniziative antifasciste da parte di tutte le forze democratiche, e in primo luogo dei comunisti, dopo i gravissimi incidenti accaduti venerdì scorso, in occasione del processo per il tragico rogo di Primavera, e culminati con la morte dello studente greco fuoriclasse Mikis Mantalios.

Affollate assemblee si sono svolte nelle sezioni del PCI. Nel corso dei dibattiti, sulla base dell'appello lanciato ieri dalla Federazione comunista romana, sono scaturite numerose indicazioni di lotta per fronteggiare la violenza fascista che si intensifica sempre più spesso, come è avvenuto negli incidenti di venerdì nella zona di piazza Risorgimento, con atti irrisponsabili e provocatori da parte di gruppi avventuristi sedicenti di sinistra.

Altre iniziative sono previste per i prossimi giorni. Tra l'altro domani, in Federazione, si terrà un Attivo cittadino straordinario con il compagno Paolo Bufalini. Sempre per domani, e prevista una riunione del Comitato provinciale per la difesa dell'ordine democratico.

Una vasta mobilitazione democratica si sta tanto più urgente e necessaria dopo le nuove aggressioni fasciste avvenute stamattina nella zona di piazza Risorgimento. La piazza e le vie adiacenti sono teatro, ormai da tre giorni, delle scorribande massicce contro gli occhi delle forze di polizia che, dopo aver respinto le ostentazioni di ostentazione stamattina, poco prima delle 13, un giovane di 27 anni, Claudio Inecchi, abitante in via Simone Mosca 41, è stato accoltellato dagli squadristi fascisti all'angolo tra piazza Risorgimento e via Catone. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale Santo Spirito con prognosi riservata. Claudio Inecchi, che aveva aspettato la fidanzata, è stato circondato da alcuni teppisti massicci che pretendevano di sapere se egli fosse o no fascista. Al momento del giovane, gli squadristi lo hanno colpito al petto con una coltellata.

Poco prima, sempre in piazza Risorgimento, un altro gruppo di squadristi aveva circondato un auto e l'aveva presa a botte, con il risultato di sprangare di ferro. I fascisti hanno anche cercato di tirar fuori dall'abitacolo il conducente per picchiarlo perché «colpevole» di aver rifiutato di loro volentieri. L'uomo è riuscito a sfuggire per miracolo alle percosse dei teppisti.

La stessa squadrista più tardi ha cercato anche di dare fuoco alla casa di via Catone del quartiere Borgo, in via Propezza, ma è stata respinta dalla pronta e decisa reazione dei compagni e dei cittadini presenti.

Gravi intimidazioni e minacce, che solo per il senso di responsabilità dei cittadini non sono sfociate in nuove violenze, si sono avute stamattina in altri quartieri, a riprova del tentativo di insinuare di fomentare in tutta la città un clima di disordine e di tensione.

Questo proposito sta ricevendo una pronta risposta da parte delle forze democratiche e in primo luogo da parte del PCI. Già stamattina in tutta la zona di Borgo-Praati i comunisti, con i compagni Prati, Marzani e Trionfale hanno una vasta diffusione di volantini e dell'«Unità» spesso fermandosi a parlare con gli abitanti della zona, ai quali hanno spiegato le motivazioni del PCI sui gravi avvenimenti di venerdì scorso e gli obiettivi della mobilitazione democratica.

Sempre stamattina, un Attivo di zona, con la partecipazione di centinaia di persone, si è svolto nella sezione comunista Trionfale, in via Pietro Giannone.

Tutte queste iniziative si vanno sviluppando in stretto collegamento con i lavoratori delle zone che sono state teatro dei gravi incidenti. A questo proposito, le sezioni del PCI e del PSI dei quartieri Prati, Marzani e Trionfale hanno steso un volantino unitario che costituirà la piattaforma delle assemblee che si terranno nei prossimi giorni nei quartieri di lavoro e nelle scuole.

Altre importanti appuntamenti sono previsti per domani. Alle 18, in Federazione, si terrà un Attivo cittadino straordinario del Partito e della FGGI su «Iniziativa unitaria e vigilanza di massa per battere la strategia della tensione, contro le aggressioni fasciste e contro ogni forma di violenza, per imporre un clima di convivenza civile e democratica». L'Attivo partirà per il compagno Paolo Bufalini della sezione nazionale del PCI. Analoghe riunioni saranno tenute nella stessa ora in altre zone della provincia.

Sempre per domani, alle 16, si svolgerà una riunione del Comitato provinciale per la difesa dell'ordine democratico di cui fanno parte, oltre alla Federazione provinciale unitaria (F.U.), il PCI, il PSI, il Pli e i rappresentanti di tutti i partiti antifascisti.

## DOPO L'ARRESTO DI UN PREGIUDICATO GENOVESE

### Sequestro Garonzi: una traccia?

GENOVA, 2 marzo. Da quanto è trapelato ieri a Genova, sembra che si sia aperto uno spiraglio per l'identificazione dei rapitori del presidente dell'Anonima Sestini Garonzi. L'indagine, che da domani passerà alla polizia di Bergamo, si fonda sulla figura di un individuo espulso dalla Francia perché sospetto di complicità in un omicidio avvenuto a Marsiglia, e di attività criminosa sul predommo del racket dei locali notturni sulla Costa Azzurra.

Si tratta di Luciano Bertone, di 39 anni, che a Genova, possiede due indirizzi, uno in via Vegezzi 23 e un secondo da presso il Teatro Nazionale. Bertone era stato fermato ieri sera dalla pattuglia della polizia notturna. Era stato sorpreso in salita Polignano, in compagnia di tale Anna Luisa, jugoslava, di 22 anni, difficoltà da tempo della polizia, e amica del figlio del Bertone, Luciano, che si trova in carcere a Como.

In base al Bertone, nel corso della perquisizione, veniva trovata una banchetta da contabilità lire proveniente dal controllo pagato un mese fa da familiari del presidente della squadra di calcio del Verona.

L'individuo che oggi è stato intercettato per due ore dal sostituto procuratore Mario Sossi, ha negato ogni sua responsabilità nel rapimento. Assistito dall'avv. Alfredo Biondi, il Bertone ha spedito un telegramma al padre, pregandolo di procurare un avvocato per il figlio. Il telegramma, pervenuto sull'indiv. il 20, si spedisce a Bergamo, dove il Bertone è stato interrogato. Chi viene interrogato in compagnia di tale Anna Luisa, jugoslava, di 22 anni, difficoltà da tempo della polizia, e amica del figlio del Bertone, Luciano, che si trova in carcere a Como.



Luciano Bertone

Uccise ad Empoli due poliziotti andati ad arrestarlo

# Ad aprile processo al fascista Tuti

Fuggito dopo il duplice omicidio, se ne sono perse le tracce

FIRENZE, 2 marzo. Il terrorista nero Mario Tuti, ancora latitante, sarà processato alla fine di aprile dalla Corte d'assise di Firenze per duplice omicidio e tentato omicidio. La procura della Repubblica ha deciso il rinvio a giudizio del geometra di Empoli nonostante sia ancora in corso l'inchiesta sulla sua identità vera, di cui si sta occupando il sostituto procuratore di Arezzo, dott. Marsili.

La sentenza di rinvio a giudizio di Mario Tuti sarà depositata nei prossimi giorni presso la cancelleria del Tribunale di Firenze. Il geometra di Empoli, che fu arrestato il 24 gennaio scorso nell'abitazione di Tuti, si salvò soltanto l'appuntato Rocco Magno, mentre il sottoposto Falcio e Ceravolo e l'altro appuntato Rocco, furono gravemente feriti, ferendo perdere le proprie tracce.

Il dottor Marsili, dopo l'arresto di Falcio e Malentacci, sperò un ordine di cattura per Mario Tuti. Dell'arresto furono incaricati alcuni notabili del comune di Empoli, i sostituti Falcio, Ceravolo e l'appuntato Rocco. Nessuno si preoccupò di avvertire che si trattava di un terrorista. E, presentandosi la sera del 24 gennaio scorso nell'abitazione di Tuti, si salvò soltanto l'appuntato Rocco Magno, mentre il sottoposto Falcio e Ceravolo e l'altro appuntato Rocco, furono gravemente feriti, ferendo perdere le proprie tracce.

## Stazionarie le condizioni dello studente accoltellato

NAPOLI, 2 marzo. Sono stazionarie le condizioni del compagno Umberto Cecchi, lo studente scagionato e accoltellato da una banda di fascisti mentre insieme alle sorelle e al cugino, nonché al ferroviere Franco Ladda e alla studentessa greca Maria Michalki, stava affrettando manifesti con l'annuncio di una serie di lezioni all'Università popolare di Napoli.

Al di là dell'affermazione di Gilda a Sanremo

# Un Festival inquinato da troppe speculazioni

La manifestazione deve (e può) svincolarsi per il futuro da ogni condizionamento dei grossi gruppi discografici

## SERVIZIO

Rosavagela Scabrinio, in canto Gilda, ventiquattro anni, dichiarò, quinto anno di carriera, recitarsi «in un'atmosfera di grande libertà» al Festival del '74. Pur senza avervi mai partecipato, era diventata un po' a casa a Sanremo e a Laver, ieri sera, ha scritto il proprio nome nel libro d'oro del Festival ha inevitabilmente avallato certe speculazioni della vigilia su una sua vittoria che era in realtà una pura e semplice ipotesi. Anche perché la canzone, da Gilda scritta e cantata, Ragazza del Sud, insomma, mistelmente, cantata a un livello di interpretazione, i voti più scontati del repertorio della Bert e di quello un tempo caratteristico della Fratello.

O forse proprio questo tipo pseudopopolare riesce ancora a trovare una breccia nei cuori della canzone di rapito consumo, e forse anche presso quelle narrie esterne che, meno accusabili della giuria di sala tanto discutono, si sono accenti all'attenzione di Gilda?

Le due «scritte da Gilda» Angela Luce e Rosanna Fratello, arrivate per merito di Gilda, sono state incassate, a caldo, il colpo, ma in fondo la loro è una sconfitta relativa, forse, anzi, una vittoria su altri inevitabili sospetti che il loro affermazione avrebbe messo in circolazione da parte degli uni o degli altri.

Difesa, insomma, orientata in questa categoria di sospetti fondati e di accuse mosse da chi aveva interesse a denigrare un Festival realizzato dalla Amministrazione comunale sotto la supervisione di grossi gruppi industriali discografici che in passato hanno sempre condizionato e condizionano il loro palcoscenico questo stesso Festival.

Come difficile è dire se a contrasto di una e neutre etichette si vada, come quasi sempre, a un vincitore, o se invece, sul piano delle vendite, un successo più consistente.

È facile, e certo, in ogni caso, e che al di fuori delle responsabilità dirette dell'azione del XXV Festival, non venisse alla luce qualche ingenuità, o qualche non giustificabile semplicismo, o qualche abbagliamento e la mancanza di alcuni aspiranti al successo, magari, dalla loro stessa corsa a una adulterazione dei risultati.

E questo anche se accesse e difese non si sono sufficientemente confrontate, lasciando il campo a una sola voce, che il silenzio imposto a quell'imprenditore Rams che ha stipulato contratti-esperto con il di un partecipante al Festival, è stato un errore, o che il pericolo che oltre ma guate venissero alla luce.

Ora sappiamo che è solo questo caso discorsivo che ha fatto scattare le reazioni contrastanti la partecipazione al Festival e la stampa dei di soli lasciando ad essi, anche l'ordine di soggiornare a Sanremo.

Il Sanremo, in tutto, dovrà riuscire a svuolarsi da tutti gli interessi discorsivi. La cosiddetta «condizione» non è che la «tragedia» dei «con» di un «evento» industriale con cui, invece, non possono il più delle volte mettersi in situazione concorrente, ma che, per un'occasione, si è aperto il campo a una produzione consumistica.

Chi aveva interesse a bloccare questa XXV Festival ha voluto parlare di una produzione molto più squallida del passato in realtà, la seconda serata aveva offerto un'atmosfera di grande interesse a molte di quelle del passato. E' qui questo ed è solo riconoscere, sembra, che il limite di questo Festival di non essere andato oltre i limiti di tutti i festival.

Sanremo potrà avere un futuro anche senza tornare a scendere a un compromesso con i grossi gruppi discografici che, occorrendo, un suo largo arco di tempo, però per cercare un nuovo indirizzo nelle canzoni stesse e non per cercare le voci. E può anche dar-



Gilda, la vincitrice.

Si è le nuove stivali creati il Festival li passa trovare all'Università popolare di Napoli. Gilda, con il suo gruppo, ha vinto il Festival. Gilda, con il suo gruppo, ha vinto il Festival. Gilda, con il suo gruppo, ha vinto il Festival.

## Spettacolo benefico dell'UNICEF a Sanremo

SANREMO, 2 marzo. Concluso il 25 Festival della canzone, Sanremo ha ospitato lo spettacolo benefico dell'UNICEF. L'organizzazione del ONU che si occupa dei problemi dell'infanzia. Lo spettacolo è stato presieduto da Rosanna Frattello e Luciana Paluzzi ed ha visto Philipe Leroy declamare poesie di Prevert, Severino Geronzi, esibirsi al teatro, Giorgio Gasman al piano, Paolo De Luca e il fratello con la chitarra, Domenico Modugno in una ballata di suo inno.

Presenti alla manifestazione lo scrittore Francesco Masina, il prof. Gaetano Zecchi, Leon Davini, la sovietica Olga Karim e Larissa Lazina, ma quest'ultima vincitrice di due medaglie d'oro. Olympe Cluade, Peter Ustinov, Carla Fracci, Gilbert Bonaldi e Anna Maria Ciampi. Nel corso dello spettacolo hanno recitato i motivi del Festival la cantante Gilda (Toa Scabrinio), Angela Luce e Rosanna Frattello.

## Statistiche, studi e proposte al simposio internazionale di Saint Vincent

# Sull'arco alpino in venticinque anni le valanghe hanno ucciso 621 persone

Scienziati ed esperti nivologici di sette nazioni hanno confrontato, per tre giorni, ricerche ed esperienze nella lotta contro i danni causati dalle slavine - L'Italia, in questo campo, è in grave ritardo - L'importanza delle condizioni climatiche e meteorologiche

SAINT VINCENT, 2 marzo. Se è vero che la quasi totalità dei confini italiani sono bagnati dal mare e anche vero che la maggior parte del territorio nazionale è occupata da terreni montani, è soprattutto per quanto riguarda l'arco alpino, sono tra i più alti del mondo ed i primi in Europa. Chi quindi si occupa di questi territori, deve avere a che fare con una situazione che, soprattutto per quanto riguarda l'arco alpino, sono tra i più alti del mondo ed i primi in Europa. Chi quindi si occupa di questi territori, deve avere a che fare con una situazione che, soprattutto per quanto riguarda l'arco alpino, sono tra i più alti del mondo ed i primi in Europa.

Se a queste oltre 100 esperti nivologici hanno spiegato, in un incontro di tre giorni, i dati e i problemi di questa montagna, è soprattutto per quanto riguarda l'arco alpino, sono tra i più alti del mondo ed i primi in Europa. Chi quindi si occupa di questi territori, deve avere a che fare con una situazione che, soprattutto per quanto riguarda l'arco alpino, sono tra i più alti del mondo ed i primi in Europa.

Il simposio internazionale di Saint Vincent, che si è svolto in questi giorni, ha visto la partecipazione di esperti di sette nazioni: Italia, Francia, Svizzera, Austria, Germania Federale, Norvegia e Giappone. Per tre giorni consecutivi hanno messo a confronto i dati e le esperienze riguardanti anni di ricerche.

E per meglio comprendere l'importanza dell'argomento trattato al primo simposio internazionale di Saint Vincent, basti dare una rapida occhiata alle statistiche degli ultimi ventisei anni: dal 1949 ad oggi le morti «basse» hanno ucciso lungo l'arco alpino 621 persone. Le

valanghe sono affidate quasi completamente alle falci di alcuni «cavalieri», intervenendo in modo utilissimo, ma per forza di cose insufficiente, del CAI e di pochissimi esperti dell'Esercito. Certo, il difetto non è di carattere tecnico, ma di carattere umano. E se nel nostro Paese il numero delle vittime umane è stato ridotto, è soprattutto per un caso di fortuna, quello di un certo numero di sciatori, che, per un caso di fortuna, sono stati salvati da una valanga.

Secondo quanto hanno raccontato alcuni testimoni, sono rimaste sicuramente sepolte sotto la neve tre persone e non si esclude l'eventualità che siano stati travolti anche altri sciatori.

Alle operazioni di soccorso partecipano uomini e mezzi della società che gestisce gli impianti di risalita, i carabinieri con cani da valanga e volontari.

## SUL RESEGONE

### Tre sciatori travolti da una slavina

PIANI D'ERNA (Como), 2 marzo. Una slavina è caduta in Pian d'Erna, una località turistica della montagna, dove si sta svolgendo un simposio internazionale di Saint Vincent, che si è svolto in questi giorni. La slavina ha travolto tre sciatori, che sono stati salvati da una valanga.

## LE SUE CONDIZIONI SI SONO AGGRAVATE

### NUOVI TIMORI PER LA SALUTE DI CLARA

BARILETTA, 2 marzo. Da 4 giorni Clara Calabrese, la giovane fidanzata dell'agente di PS Giuseppe Marzocchino, è ricoverata in ospedale a Roma, mentre si tenta di impedire una rapida, ma inutile, ancora di stato di coma, nel letto del reparto chirurgico dove da venerdì scorso si trova. Veramente subito dopo il tentativo di suicidio.

Clara non ha ancora ripreso conoscenza. Le sue condizioni, che ieri erano sembrate leggermente migliorate, oggi hanno subito un nuovo peggioramento. La febbre è notevolmente aumentata e l'equipe medica che assiste la ragazza teme che sopraggiungano complicazioni all'apparato circolatorio e bronco-polmonare.

La giovane donna continua ad essere assistita dal fratello Cosimo e da altri familiari e amici. Lei è in stato di coma, ma si è accorta di essere ancora viva, e ha detto di no a un'operazione di trapianto di cuore che il medico ha suggerito.

Migliora, intanto, Giuseppe Calabrese, padre della ragazza.

Anche oggi dimmi al reparto chirurgico dell'ospedale, con l'aiuto di medici, donne e giovani, hanno testimoniato con la loro presenza i sentimenti della città per la giovane donna.

## In un cantiere di Polignano (Bari)

### Operaio folgorato da una scarica elettrica

Un uomo di 61 anni, mentre ispeziona i lavori di una cava, presso Isernia, precipita da un'altezza di 15 metri sfrecciandosi su alcune rocce

BARI, 2 marzo. Ancora un omicidio bianco nel Barese. Ieri a Polignano un operaio è stato folgorato mentre lavorava in una cava di Isernia, precipitando da un'altezza di 15 metri sfrecciandosi su alcune rocce.

Il giovane operaio stava eseguendo dei lavori nel seminterrato quando è stato scosso da una violenta scarica elettrica. Probabilmente, lavorando ha toccato una parte scoperta del filo di un portalampana.

Pietro Lavazza, soccorso immediatamente dai soccorsi, è stato portato all'ospedale di Polignano dove è stato sottoposto a cure.

## Cerimonia a Roma per la consegna dei premi a militari che si sono distinti

ROMA, 2 marzo. Il capo di SM della difesa, gen. Andrea Vigorelli, ha presenziato, a Roma, nella caserma «De Tommaso», in rappresentanza del ministro della Difesa, a una cerimonia per la consegna dei premi ai militari della FA e dell'Arma del CC che si sono particolarmente distinti nel corso del 1974.

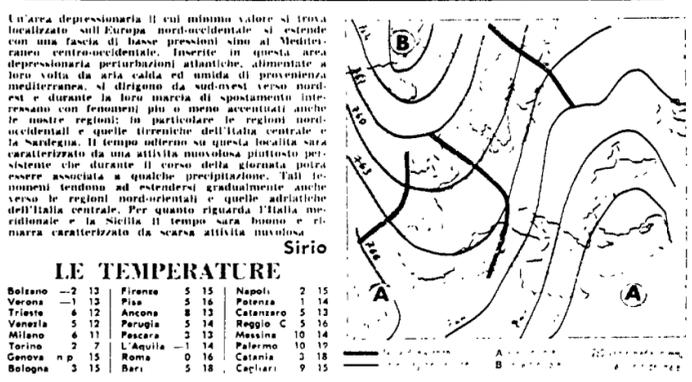
Il premio unico per un atto eroico è stato assegnato al maresciallo maggiore Francesco Rodella, della legione CC di Napoli. Costui, in licenza di convalescenza per infarto miocardico, appreso che alcuni marescialli si erano impegnati in un'operazione di salvataggio, si era subito recato in campo, salvando la sua auto e doppiando un veicolo inseguito da due malviventi.

Sono stati anche premiati il soldato Massimo Maggiano, per il migliore quarto apparso sulla rivista «Quadrante», e il gen. Antonio Rossetti, distintosi in campo sportivo.

## LE TEMPERATURE

Bolzano	-2	13	Firenze	5	15	Napoli	2	15
Brescia	-1	13	Pisa	5	16	Palermo	5	14
Trieste	6	12	Ancona	8	13	Catanzaro	5	13
Verona	6	12	Genova	7	14	Reggio C.	5	16
Milano	6	11	Pescara	3	13	Messina	10	14
Torino	2	7	L'Aquila	-1	14	Palermo	10	19
Catania	n.p.	11	Perugia	5	14	Catania	2	18
Bologna	5	15	Bari	5	18	Cagliari	9	15

## Situazione meteorologica



Un'area depressurica il cui minimo valore si trova localizzato sull'Europa nord-occidentale si estende con una fascia di basse pressioni sino al Mediterraneo centro-occidentale. Invece un'area anticiclonica, caratterizzata da alte pressioni, si è formata sulla Sardegna. Il tempo odierno su questa località sarà caratterizzato da una attività nuvolosa piuttosto persistente che durante il corso della giornata potrà essere associata a qualche precipitazione. Tali fenomeni tendono ad estendersi gradualmente anche verso le regioni nord-orientali e quelle adriatiche dell'Italia centrale, per quanto riguarda l'Italia meridionale e la Sicilia il tempo sarà buono e chiara caratterizzata da scarsa attività nuvolosa.